

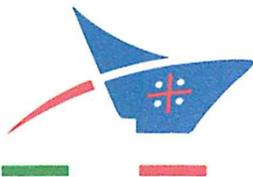
VERBALE DI RIUNIONE - RESOCONTO SOMMARIO

L'anno 2019, il giorno 29 del mese di ottobre in Cagliari, alle ore 15.30 in prima convocazione e alle ore 16.00 in seconda convocazione, presso la struttura polifunzionale del Molo Ichnusa, giusta convocazione del Presidente - nota n. 20584 del 22 ottobre 2019 - si è riunito il **COMITATO DI GESTIONE DELL'ADSP DEL MARE DI SARDEGNA** per trattare gli argomenti compresi nel seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 23.09.2019;
2. Variazione Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021, elenco annuale dei lavori 2019 e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-2020;
3. Bilancio di previsione 2020 e Programma triennale delle opere pubbliche 2020-2022, elenco annuale dei lavori 2020 e programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021;
4. Informativa concessioni demaniali marittime;
5. Parere su rinnovo concessioni demaniali marittime porto di Cagliari;
6. ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES S.P.A. - Rilascio parere al MISE in merito alla richiesta di concessione demaniale marittima ex art. 18 L. 84/94 e art. 36 Cod. Nav. al fine di realizzare, nel Porto Canale di Cagliari, un impianto di stoccaggio e rigassificazione GNL - Conferenza dei Servizi art. 14 bis della L. 07.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
7. Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti:

ENTE/CATEGORIA	RAPPRESENTANTE	PRESENTE	ASSENTE
Presidente AdSP del Mare di Sardegna	Prof. Avv. Massimo Deiana	X	
Rappresentante dell'Autorità Marittima	C.V. (CP) Massimo Di Martino	X	
Rappresentanti dell'Autorità Marittima competente in ordine ai temi trattati in relazione ai porti compresi nell'Autorità di sistema portuale	C.F. (CP) Paolo Bianca (Direzione Marittima Olbia)	X	
	C.F. (CP) Federico Pucci (Capitaneria di Porto di Porto Torres)	X	
	C.F. (CP) Antonio Frigo (Capitaneria di Porto di Oristano)	X	
	T.V. (CP) Angelo Filosa (Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci)	X	
	T.V. (CP) Enrico De Quarto (Ufficio Circondariale Marittimo di Portoscuso)	X	
Componente designato dalla Regione Autonoma della Sardegna	Designazione non pervenuta		
Componente designato dal Comune di Olbia	Designazione non pervenuta		
Componente designato dalla Città Metropolitana di Cagliari	Prof. Massimiliano Piras	X	
<i>Componenti del Comitato di gestione</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>



		3	0
<i>Componenti del Collegio dei Revisori</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
Collegio dei Revisori	Dott. ^{ssa} Natalia Manca	X	
Collegio dei Revisori	Dott. Carlo Sedda	X	
Collegio dei Revisori	Dott. Domenico Romanò	X	

Presiede la riunione il Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna Prof. Avv. Massimo Deiana, con l’assistenza del Segretario Generale Avv. Natale Ditel, del Dott. Giovanni Fabio Sechi, dell’Ing. Marco Mura, del Sig. Carlo Costa e della Dott.ssa Federica Cannas.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 16:15.

PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 23.09.2019

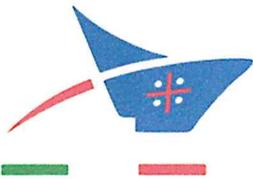
Il Presidente introduce il primo punto all’ordine del giorno, ossia l’approvazione del verbale della seduta precedente e, non essendovi osservazioni, lo sottopone alla votazione del Comitato, che lo approva all’unanimità.

PUNTO NUMERO 2 ALL’ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019–2021, ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2019 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019–2020

Il Presidente introduce il secondo punto all’ordine del giorno, ossia la Variazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019–2021, Elenco Annuale dei Lavori 2019 e Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2019–2020, facendo presente che riguarda tre interventi: la progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di demolizione dei silos e riqualificazione delle aree circostanti la zona di via Riva di Ponente; l’adeguamento della progettazione definitiva, dello studio di impatto ambientale e della relazione paesaggistica dell’intervento di realizzazione del terminal Ro-Ro nel Porto Canale, ovviamente, in attesa che si sblocchi la questione del vincolo paesaggistico. Il terzo è l’assunzione dell’eventuale onere dell’affidamento del servizio di guardiania presso la banchina del Porto Canale, in cui attualmente vi è un concessionario che, pur non operando, è ancora nella titolarità della concessione e ha in carico la guardiania. Nel momento in cui saranno riconsegnati i beni, sarà prevista una nuova gara d’appalto per l’affidamento del servizio di guardiania. Chiede, dunque, se vi siano richieste di chiarimenti o osservazioni e sottopone a votazione la variazione. Il Comitato non formula osservazioni e approva senza la partecipazione al voto dell’Autorità Marittima, non essendo materia sulla quale esprime il proprio voto.

PUNTO NUMERO 3 ALL’ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022, ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2020 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021

Il Presidente, con il supporto della Dott.ssa Maria Valeria Serra Dirigente dell’Area Amministrazione e Bilancio, introduce il terzo punto all’ordine del giorno, sottolineando che il bilancio di previsione 2020 segna per l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna una sorta di “maturità” contabile. Dopo il primo documento previsionale per l’esercizio 2018, conseguente all’istituzione dell’Ente nel 2017, il bilancio in corso ha formalmente unificato anche la gestione finanziaria derivante dalle precedenti realtà amministrative



dell'Autorità portuale di Cagliari e di quella di Olbia e Golfo Aranci. Con lo schema di bilancio che si sta sottoponendo all'attenzione del Comitato, l'Ente si proietta verso il consolidamento della completa unificazione della gestione economica e delle linee di intervento finanziario. Il bilancio di previsione 2020 chiude con i seguenti risultati:

- Disavanzo finanziario di competenza di € 90.784.568,21, determinato da un avanzo di parte corrente di € 8.564.266,79 e un disavanzo in conto capitale di € 99.348.835,00;
- Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2019, € 321.745.329,05;
- Fondo iniziale presunto di cassa, € 320.019.570,63;
- Avanzo economico presunto, € 5.532.966,79.

Il bilancio 2020 traccia il percorso entro cui le nuove articolazioni dell'AdSP potranno in essere le rispettive iniziative gestionali, sia sul versante delle spese che su quello delle entrate. Riguardo alle prime si prevede che l'AdSP generi quasi 150 milioni di euro, di cui oltre 100 destinate ad investimenti, mentre le diverse voci di entrata ammonteranno a più di 55 milioni di euro, impiegando a compensazione quota parte dei 321 milioni di euro provenienti dall'avanzo del 2019. Le stime previsionali utilizzate sono state elaborate sulla base dei trend relativi alle principali variabili degli asset aziendali. Da questi si riscontrano valori positivi riguardanti i traffici portuali, confermando la sostanziale e stabile tenuta del sistema portuale sardo, che si dovrebbe confermare anche nel 2020 in testa alla movimentazione ro/pax a livello nazionale, data la consolidata crescita nel settore passeggeri e merci varie su gommato (previsto un +7% ad Olbia ed un +13% a Porto Torres). Tengono sostanzialmente anche le merci alla rinfusa, nonostante una lieve flessione su Olbia (principalmente su lapidei e cemento). Anche il segmento crocieristico conferma per il 2020, come emerso dall'"Italian Cruise Day", evento clou del settore, svoltosi proprio a Cagliari lo scorso 18 ottobre, l'andamento positivo, con ricadute notevoli sulla "destinazione Sardegna". Un capitolo a parte va riservato al comparto container, che soffre l'uscita del terminalista del Porto Canale di Cagliari, avvenuta nel settembre scorso. Ne consegue che le previsioni per il 2020, in attesa dell'arrivo di nuovi operatori, scontano minori entrate per l'Ente riguardo a canoni di concessione demaniale marittima pari a -1.105.000 € e tasse di ancoraggio pari a -2.000.000 €. Al riguardo l'AdSP ha già avviato le opportune iniziative per il rilancio del settore del traffico containerizzato, predisponendo una call internazionale, che verrà formalizzata nelle prossime settimane, per la ricerca di terminalisti interessati alle aree del Porto Canale, per le quali sono disponibili facilities non presenti presso altri scali concorrenti, quali il rifornimento (ora anche tramite bettolina e, presto, anche per propulsione a GNL), fiscalità di vantaggio (è in corso la recinzione della zona franca doganale, e a breve dovrebbe avere avvio il regime delle zone economiche speciali), nonché la possibilità di un abbattimento delle tasse di ancoraggio. Chiede se vi siano richieste di chiarimenti o interventi e sottopone l'argomento di cui al punto numero 3 all'ordine del giorno alla votazione del Comitato, che non formula osservazioni e approva senza la partecipazione al voto dell'Autorità Marittima, non essendo materia sulla quale esprime il proprio voto.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INFORMATIVA CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME

Il **Presidente** dà l'informativa sulle concessioni demaniali marittime infraquadriennali nei porti di Oristano, Portovesme, Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, che sono le seguenti:

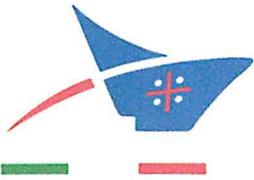
Oristano Tharros Marittima Srl - Rinnovo

Portovesme E – Produzione Spa - Rinnovo

Cagliari Feeder and Domestic Service Srl – Porto Canale – Rilascio

Sea Side Sardinia S.a.s – Comune di Capoterra - Variazioni al contenuto della concessione

Olbia Associazione Culturale Archè – Richiesta di "rinnovo" (nuovo rilascio) ex art. 36 Cod. Nav. di Licenza di C.D.M.



Geom. Antonio MORANDIN – Smeralda Booking S.a.s. di Morandin Riccardo & C. – Richiesta di “rinnovo” (nuovo rilascio) ex art. 36 del Cod. Nav., e, contestuale, affidamento in gestione ex art. 45 Bis del Cod. Nav. di Licenza di C.D.M.

Golfo Aranci

ZERO81 S.r.l.s. – Richiesta di “rinnovo” (nuovo rilascio) ex art. 36 del Cod. Nav., e, contestuale, subingresso ex art. 46 del Cod. Nav. ed art. 30 del Reg. Esec. Cod. Nav. di Licenza di C.D.M.

Porto Torres

C.n.s. S.r.l. – Richiesta di rinnovo concessione ex art. 36 Cod. Nav.

C.n.s. S.r.l. – Richiesta di rinnovo concessione ex art. 36 Cod. Nav.

Ditta Luvoni Sebastiano – Rinnovo di concessione ex art. 36 Cod. Nav.

Società Food Service S.r.l. Richiesta di rinnovo ex art. 36 Cod. Nav.

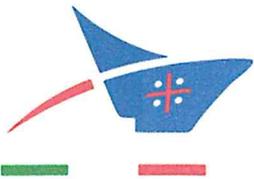
Società Prod&Pan S.r.l. Richiesta di rinnovo ex art. 36 Cod. Nav.

Società Shipping Mediterranean Sealog S.p.A. - Richiesta di rinnovo ex art. 36 Cod. Nav.

PUNTO NUMERO 5 ALL’ORDINE DEL GIORNO: PARERE SU RINNOVO CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PORTO DI CAGLIARI

Il Presidente introduce l’argomento di cui al punto numero 5 all’ordine del giorno e spiega che, nelle more dell’attuazione delle previsioni del Piano Regolatore e della realizzazione delle opere fu approvata, nel 2015, una variante al Piano Regolatore, al fine di poter mantenere le attività essenziali per l’operatività del porto svolte in zone destinate ad altre funzioni. La disciplina transitoria contenuta nella variante prevedeva che: *“qualora la mancanza delle infrastrutture portuali previste non consenta di utilizzare una zona portuale per le funzioni stabilite dallo stesso, dette funzioni possono continuare a svolgersi nelle aree attualmente utilizzate fino alla realizzazione delle opere infrastrutturali, fermo restando che le suddette norme si applicano per le attività essenziali per il funzionamento del porto, purché queste non interferiscano con la realizzazione delle opere previste nello stesso Piano Regolatore Portuale ed a condizione che le stesse non richiedano ingenti investimenti, tali da non consentirne l’ammortamento nella durata della concessione demaniale, che deve essere coerente con i tempi previsti per l’attuazione del Piano...”*. Vi sono delle aree del porto in cui dovrebbe essere applicato il Piano Regolatore con tutti i suoi Piani Attuativi, ma nello stesso tempo vi è la necessità di utilizzarle per non tenerle in disuso e a questo punto si adottano dei provvedimenti temporanei. Cede la parola al sig. Carlo Costa-Ufficio Demanio AdSP.

Il Sig. Carlo Costa spiega che vi sono delle concessioni attualmente difformi dal Piano Regolatore Portuale, poiché tali attività non possono essere svolte nelle aree deputate a quell’utilizzo. Nella fattispecie, la cantieristica, che oggi si svolge in una località, Sa Scafa, in cui sono previsti, invece, servizi tecnico-nautici, è destinata, nel PRP, nell’avamposto del Porto Canale che, a causa dei vincoli paesaggistici, ha subito un blocco dei lavori per realizzare le infrastrutturazioni necessarie. Per cui si è reso necessario rinnovare, sempre con procedura a evidenza pubblica le concessioni difformi nell’attuale ubicazione, nelle more della predisposizione delle nuove aree deputate. Tale valutazione è stata già sottoposta negli anni precedenti all’Avvocatura di Stato, in quanto la difformità del PRP è sempre comunque un problema, ed è stato valutato di rinnovarle per una durata congrua rispetto all’esecuzione dei lavori. Nei precedenti pareri l’Avvocatura aveva dato mandato all’Autorità di rinnovarle per un biennio, quello che pareva essere il periodo necessario per concludere i lavori nel Porto Canale. Questa volta è stato previsto un rinnovo quadriennale, tenuto conto che manca ancora l’autorizzazione paesaggistica, dopodiché dovranno essere ripresi i lavori per l’infrastrutturazione della zona di banchina, con la previsione dell’Ufficio tecnico dell’AdSP di circa 4 anni. Un secondo problema sul rinnovo delle concessioni è quello che riguarda quelle conformi, ma che attualmente ricadono in aree soggette ad una pianificazione particolareggiata, che significa che nell’attuale ubicazione

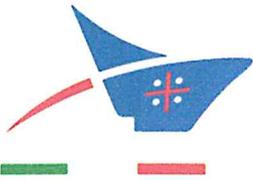


potranno rimanere, ma magari con una configurazione diversa a seconda di come verrà infrastrutturata l'area con un Piano approvato. I Piani Attuativi sono ancora non attuabili, in quanto non sono stati approvati, tenuto conto che la variante a suo tempo inviata al Comune di Cagliari per l'intesa si è bloccata. Successivamente è intervenuta anche la nuova normativa, che ha previsto un Piano Regolatore di Sistema Portuale, che prevede una procedura diversa per l'approvazione delle varianti. A questo punto si pone la necessità, per tali attività, comunque essenziali, di prevederne un rinnovo. Anche in tal caso, la tempistica è stata di 4 anni, anche per non andare oltre nel tempo rispetto a quanto era stato a suo tempo riferito dall'Avvocatura. Quindi in sintesi: per le concessioni difformi dal PRP, ma le cui aree non sono ancora state ristrutturare, 4 anni; per quelle conformi, ma in zone ricadenti in Piani Attuativi ancora da approvare, ugualmente un rinnovo quadriennale, salvo sempre procedura ad evidenza pubblica anche per domande in concorrenza. Gli obblighi saranno i seguenti: essere attività essenziali per il porto e non prevedere investimenti tali da non essere ammortizzati in questo quadriennio.

Il Presidente specifica il motivo per cui è stata portata all'attenzione del Comitato: uno riguarda la cantieristica, da spostare nel distretto della cantieristica. Per esemplificare, una serie di cantieri, ai quali, nelle more, è stata rilasciata nel 2017 una concessione fino a tutto il 2019, verrebbero spostati al Porto Canale, una volta risolto il vincolo paesaggistico. Una impossibilità di dare esecuzione al Piano Regolatore Portuale, dunque, per motivi indipendenti dalla volontà dell'AdSP. Si tratta di attività per le quali viene rinnovata la concessione quadriennale, sempre nelle more della realizzazione del PRP, che sono autorizzate a continuare ad esercitare la propria attività, per esempio, in zona Su Siccu, che invece da Piano Regolatore Portuale dovrebbero essere dedicate ad un'altra attività. Sono pervenute anche istanze di concessione demaniale per la zona di Su Siccu per attività compatibili con il Piano Regolatore Portuale, ma siccome si deve dare esecuzione al Piano Attuativo, che però è rimasto impigliato nelle maglie delle previsioni degli adeguamenti tecnici funzionali delle varianti al Piano Regolatore e poi al Piano Regolatore di Sistema, è stato comunicato ai soggetti interessati che si è in grado di accogliere le loro richieste di concessione per un periodo non superiore a 4 anni, durante i quali, da un punto di vista pianificatorio, saranno stati adottati tutti i Piani Attuativi. Chiede se vi siano richieste di chiarimenti o interventi e sottopone l'argomento di cui al punto numero 5 all'ordine del giorno al parere del Comitato, che si esprime favorevolmente all'unanimità.

PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISGAS ENERGIT MULTIUTILITIES S.P.A. – RILASCIO PARERE AL MISE IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA EX ART. 18 L. 84/94 E ART. 36 COD. NAV. AL FINE DI REALIZZARE, NEL PORTO CANALE DI CAGLIARI, UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RIGASSIFICAZIONE GNL – CONFERENZA DEI SERVIZI ART. 14 BIS DELLA L. 07.08.1990, N. 241 E SS.MM.II.

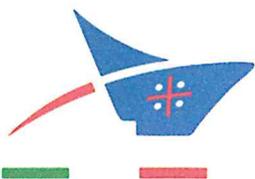
Il Presidente introduce l'argomento relativo alla richiesta di rilascio di concessione demaniale della Isgas per un impianto di stoccaggio e rigassificazione. Durante la precedente seduta è stato affrontato il tema, poiché è stato risolto il problema della convivenza a mare della richiesta di concessione Grendi con la necessità, qualora venga approvato il progetto di Isgas, di avere un braccio di carico, ed è stato risolto assentendo a Grendi la concessione con una servitù futura, cioè una riduzione della concessione dell'area necessaria per consentire le operazioni di carico e scarico. È rimasta, invece, impregiudicata la questione di una interferenza tra una domanda di concessione di Grendi, fatta per un'area retrostante per un'attività di logistica e l'attività di insediamento della Isgas con il proprio stabilimento e con il rigassificatore. La fattibilità di questo tipo di operazione è rimessa alla valutazione del MISE, che deve dare il parere finale sulla fattibilità del rigassificatore e presso il quale è aperta una Conferenza di Servizi, in cui manca il parere dell'AdSP, che per legge deve essere corroborato da un parere del Comitato di Gestione. Chiede, quindi al Comitato di esprimere il proprio parere in merito al rilascio del parere favorevole da rendere, da parte del Presidente dell'AdSP, al Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della Conferenza di Servizi, in merito alla richiesta presentata da ISGAS ai fini



del rilascio della concessione di aree a terra e di un tratto di banchina nel Porto Canale per la realizzazione di un impianto di scarico, stoccaggio e rigassificazione di GNL. Fatte salve le determinazioni che dovranno essere assunte a seguito della risoluzione della problematica conseguente all'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica delle opere di realizzazione del Porto Canale. L'AdSP ritiene auspicabile che venga valutata la possibilità, anche in fase di progettazione esecutiva, di traslare l'impianto di cui trattasi della minima misura sufficiente, 90 m circa, al fine di poter rilasciare anche la concessione per la realizzazione del nuovo capannone alla GRENDI S.P.A. nella posizione richiesta, tenuto conto che condizione necessaria è la contiguità dello stesso con il fabbricato già realizzato nell'adiacente lotto privato. A tal fine, l'AdSP intende richiedere alla Società ISGAS apposito approfondimento tecnico, prevedendo, in caso che detta traslazione non infici la procedura autorizzativa di competenza del competente Ministero, che la stessa, eventualmente in fase di progettazione esecutiva, apporti apposita modifica al progetto. Inoltre, preso atto che solo di recente è stata trasmessa, da parte del richiedente, la documentazione tecnica inerente lo studio della simulazione di manovra effettuato e la relazione indicante la procedura da condividere con i concessionari e consegnatari che operano nelle aree limitrofe all'ormeggio della nave gasiera, l'AdSP procederà ad esaminare la stessa congiuntamente con la Capitaneria di Porto, al fine di individuare le condizioni che possano limitare al minimo l'operatività portuale del Porto Canale in occasione della presenza della nave gasiera. Resta inteso che, nelle more della risoluzione della problematica conseguente l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica delle opere di realizzazione del Porto Canale, è sospesa la conclusione della Conferenza di Servizi indetta dall'AdSP per il rilascio della concessione degli spazi interessati dall'impianto. Chiede se vi siano richieste di chiarimenti o interventi e sottopone l'argomento di cui al punto numero 6 all'ordine del giorno al parere del Comitato, che si esprime favorevolmente all'unanimità.

PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente tra le "Varie ed eventuali", introduce un'informativa sul nuovo Regolamento ex articolo 68. Fa presente che allo stato attuale, le attività industriali, artigianali e commerciali che si svolgono nei porti di competenza dell'AdSP (le attività di cui all'art. 68 cod.nav., per intendersi) sono regolate da un decreto del 2009 per il porto di Cagliari, una delibera commissariale del 2002 per i porti del nord Sardegna, e da 3 diverse Ordinanze di varie Autorità Marittime per i porti di Oristano, Portovesme e Santa Teresa Gallura. Questa frammentazione normativa era assolutamente inaccettabile ed insostenibile, sia per l'utenza che per gli stessi uffici dell'Ente. Si è quindi provveduto a redigere un nuovo Regolamento, che prevede al suo interno notevoli innovazioni. Le imprese potranno innanzitutto procedere ad una unica istanza di iscrizione che, in caso di esito favorevole, consentirà al soggetto di essere iscritto in un unico Registro e di svolgere la propria attività in tutti i porti di competenza dell'AdSP. Rispetto agli oneri sin qui sostenuti dalle imprese iscritte nei registri delle ex AA.PP. ci sarà anche un risparmio in termini puramente finanziari, che sarà sensibilmente maggiore per quelle imprese che sinora hanno dovuto iscriversi in più Registri, sostenendone i relativi costi. Inoltre, il Regolamento prevede una serie di meccanismi mirati alla semplificazione amministrativa, tra i quali ad esempio la durata triennale dell'iscrizione e lo snellimento delle modalità per il versamento delle spese istruttorie (tramite PagoPA) ed il pagamento dell'imposta di bollo tramite autodichiarazione o mediante Mod. F23. Non va infine sottovalutato il notevole impulso che la nuova disposizione fornisce al flusso di informazioni tra gli uffici Lavoro Portuale e Security, e tra questi e le locali Autorità Marittime. L'obbligo di iscrizione, infine, riguarderà una platea più ampia di soggetti, in vista della implementazione del sistema di sicurezza per l'ingresso nelle aree ad accesso ristretto di tutti i porti dell'Ente. Ringrazia l'Ufficio lavoro portuale di Cagliari e di Olbia per il lavoro svolto e chiede al Comitato se vi siano interventi prima di sottoporre l'argomento di cui al punto numero 7 all'ordine del giorno al parere del Comitato. Cede la parola al Comandante Di Martino.



Il Comandante Massimo Di Martino ritiene sia un'ottima idea, però, nell'ottica di un monitoraggio nel tempo, delle persone e degli Enti che richiedono l'autorizzazione ad operare all'interno del porto o dei porti, sarebbe opportuno, magari di anno in anno, richiedere all'interessato un'autodichiarazione con la quale dimostri di possedere i requisiti e dichiarare che intende operare. Potrebbe accadere, infatti, che qualcuno presenti richiesta per poter operare all'interno del porto di Cagliari per svolgere un'attività, ottenga l'autorizzazione per 4 anni, operi un anno e per gli altri 3 non operi più senza comunicazione alcuna, ma negli elenchi risultino 100 ditte che operano, quando in realtà sono meno. Bisognerebbe avere di anno in anno la conoscenza del numero degli operatori, una dichiarazione di inizio attività.

Il Presidente afferma che saranno fatte le opportune verifiche, purché non diventi un aggravio. La trova un'ottima idea al fine di avere un dato reale. Si potrebbe fare inserire una sorta di dichiarazione ad operare anche per l'anno successivo. O si potrebbero fare dei controlli a campione o inviare un questionario ogni anno. Si troverà comunque una forma per avere un monitoraggio della reale operatività. Sottopone l'argomento di cui al punto numero 7 all'ordine del giorno al parere del Comitato, che si esprime favorevolmente all'unanimità.

Il Presidente prosegue e informa che il giorno precedente vi è stato l'incontro con l'Organismo indipendente di valutazione, il quale ha fatto notare che il Regolamento per la valutazione delle performance del personale non dirigenziale dell'AdSP, approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 28 del 31.10.2018 riporta dei valori non corretti in relazione ai parametri di valutazione. È stato fatto presente che, per errore, nelle "Linee guida del sistema di programmazione, misurazione e valutazione delle performance (c.d. Sistema di performance) dell'AdSP del Mare di Sardegna" approvate lo stesso 31 ottobre dal Comitato, cui il Regolamento delle performance si conforma, risulta il corretto rapporto tra aspetti di valutazione quantitativi e aspetti di valutazione qualitativi. I primi, che si fondano su elementi oggettivi di valutazione, devono risultare proporzionalmente maggiori rispetto ai secondi, cioè quelli qualitativi, che si fondano invece su elementi più discrezionali (comportamenti e qualità del dipendente). E ciò a tutela del giudizio sul valutato, che tende ad essere il più oggettivo possibile. Pertanto devono essere corretti i valori dei parametri di valutazione riportati nel Regolamento:

1. parametro 1 (raggiungimento obiettivi): nuovo valore = 70 (prima 40)
2. parametro 2 (comportamenti professionali ed organizzativi): nuovo valore = 15 (prima 30)
3. parametro 3 (qualità del contributo): nuovo valore = 15 (prima 30).

Parimenti sono da modificare le relative tabelle riportate nel Regolamento

Chiede, dunque, se vi siano richieste di chiarimenti o osservazioni e sottopone a votazione la correzione della tabella contenuta nel Regolamento per la valutazione delle performance del personale non dirigenziale. Il Comitato non formula osservazioni e approva senza la partecipazione al voto dell'Autorità Marittima, non essendo materia sulla quale esprime il proprio voto.

Il Presidente, non essendovi ulteriori contributi o richieste di chiarimenti, ringrazia il Comitato, dando appuntamento al mese di dicembre. Dichiarata conclusa la seduta alle ore 17.15.

Il Segretario Generale	Il Presidente
Avv. Natale Ditel	Prof. Avv. Massimo Deiana